Gruppo Scout Folignano 1

Progetto Educativo anni 2020 – 2023

INTRODUZIONE

Il Progetto Educativo di Gruppo (PEG) è lo strumento che serve ad indirizzare l'educazione dei nostri ragazzi e viene affidato ai capi che condividono il Patto Associativo e che si confrontano tra di loro con il Progetto del Capo.

Questo PEG è il frutto del lavoro che, a partire da maggio 2019, ha visto riunita la nostra Comunità Capi per verificare il PEG precedente ed iniziare un nuovo cammino progettuale.

Il lavoro si è sviluppato procedendo con l'analisi del territorio, cui la nostra azione educativa si rivolge, delle risorse interne alla Comunità Capi, delle altre agenzie educative che agiscono sul territorio e raccogliendo le opinioni dei ragazzi e delle famiglie del nostro gruppo.

Questo Progetto Educativo nasce, quindi, dall'analisi dell'ambiente nel quale ci troviamo ad operare, dall'attenzione alle esigenze e ai bisogni dei ragazzi e dalla considerazione delle risorse interne ed esterne al gruppo.

Il progetto è stato realizzato in diverse fasi:

ANALISI DEL TERRITORIO:

- Il quartiere e la Parrocchia
- I bisogni educativi emergenti

ANALISI DEL GRUPPO SCOUT:

- Le unità
- La comunità capi (le risorse)

AREE DI IMPEGNO PER I PROSSIMI 3 ANNI:

- Interventi educativi
- Obiettivi per la comunità capi

Scansionato con CamScanner

ANALISI DEL TERRITORIO

IL QUARTIERE E LA PARROCCHIA

Il nostro gruppo scout si trova in un quartiere giovane sviluppatosi negli ultimi trenta anni, che fa parte del Comune di Folignano, vicino e ben collegato ad Ascoli Piceno. I nuclei familiari sono giovani e purtroppo alcuni di essi, in seguito alla crisi occupazionale degli ultimi anni, stanno attraversando un periodo di difficoltà legato alla scarsità di posti di lavoro.

L'Istituto scolastico comprensivo "Folignano-Maltignano" di Folignano, è composto da quattro scuole dell'infanzia, quattro scuole primarie, due scuole secondarie, e offre diverse attività pomeridiane.

Operano sul territorio diverse società sportive: volley, basket, calcio, ecc.

Il nostro gruppo scout è ben integrato all'interno della realtà parrocchiale grazie al riconoscimento del nostro servizio da parte del parroco e del vice parroco che ci aiutano e sostengono.

Il gruppo scout gode, all'interno della Parrocchia, di 5 locali: 1 tana per i lupetti, 1 sede per il reparto maschile, 1 per il reparto femminile, 1 sede piccola per il noviziato/clan e 1 sede per i castorini. La fede femminile necessita urgentemente di riedificazione e sistemazione.

Ci sono i gruppi del catechismo per la prima comunione e un gruppo di ragazzi che frequenta la parrocchia per la preparazione alla Cresima. Da circa 12 anni è attivo l'oratorio parrocchiale che rivolge la sua proposta a ragazzi da 6 ai 14/15 anni il sabato pomeriggio. Dopo qualche periodo di difficoltà l'Azione Cattolica sta riprendendo la propria attività.

Sempre presente il Punto Famiglia gestito dal Comune.

Rispetto all'ultimo PEG, mancano dal territorio realtà come il CAG e la Ludoteca, per la mancanza della struttura a causa del terremoto.

Continuiamo, per la vicinanza ai limiti del nostro comune, ad accogliere ragazzi ospiti della struttura educativa per minori "La Navicella", da cui provengono al momento una scolta, una guida e un esploratore.

Nella vicina Piane di Morro continua ad operare un'Associazione di genitori e anche a Folignano è nata un'Associazione di genitori.

La volontà espressa da alcuni genitori, negli scorsi anni, di avvicinarsi al nostro gruppo con un percorso educativo, ha dato avvio al MASCI, nell'anno 2018, che si rende parte attiva nel supportare a livello logistico il gruppo scout, oltre che portare avanti attività proprie.

Scansionato con CamScanner

I BISOGNI EDUCATIVI EMERGENTI

Al fine di creare un'immagine attuale il più fedele possibile alla realtà, abbiamo deciso di somministrare un questionario di tipo conoscitivo a: ragazzi, genitori, insegnanti e altre associazioni.

Dall'analisi dei questionari somministrati emerge che i bambini/ragazzi di oggi sono gioiosi, curiosi, pieni di voglia di fare e di sapere, ma al tempo stesso fragili e vulnerabili, insicuri, con difficoltà a mantenere l'attenzione e la concentrazione e a mantenere impegni a lungo termine. Bambini/ragazzi che fanno fatica a gestire i tempi di attesa e le frustrazioni.

Sempre più presenti nella vita dei bambini/ragazzi di oggi sono i giochi elettronici, la televisione e i social network, in calo la vita all'aria aperta, anche a causa di mancanza di spazi verdi adatti e di tempo libero non strutturato.

Come è normale che sia hanno bisogno di sfogarsi, esprimersi, essere ascoltati e accompagnati nelle scelte, di avere dei punti di riferimento. La necessità di guida e di punti di riferimento ci chiama in causa seriamente in quanto è sempre più importante che gli adulti siano per loro adulti significativi, affidabili, coerenti e solidi.

Emerge un quadro di bambini/ragazzi poco autonomi e con difficoltà socio relazionali.

La maggiore difficoltà che riferiscono le agenzie educative che abbiamo interpellato sono legate al rispetto delle regole, che i bambini/ragazzi fanno fatica ad accettare e rispettare, forse perché sempre più assenti e deboli. Il secondo aspetto problematico emerso è nell'interazione con i genitori che appaiono poco partecipi, poco attenti e deleganti. In crescita il numero di famiglie separate e con difficoltà di tempo legate agli impegni di lavoro.

Tra i valori più importanti per i ragazzi emerge quello dell'amicizia.

La percezione dei ragazzi nei confronti della propria famiglia è comunque positiva, dichiarando di sentirsi amati e al sicuro in famiglia e sentendo di poter essere sé stessi. Questa visione positiva si modula certamente all'interno delle diverse età, con un senso crescente di oppressione e solitudine nel periodo adolescenziale.

Rispetto alla vita scout i ragazzi sono affascinati principalmente dalla vita in natura, dall'avventura e dalla vita in comunità, motivi per i quali gli stessi genitori prediligono la proposta scout.

Scansionato con CamScanner

ANALISI DEL GRUPPO SCOUT

LE UNITA'

Ad oggi il gruppo è molto più numeroso rispetto all'ultimo PEG, ha 81 ragazzi censiti, 28 lupetti, 21 esploratori, 11 guide , 6 novizi, 15 rover e scolte.

Abbiamo anche una Colonia di Castorini che conta ben 24 censiti. Nata come una sperimentazione, appoggiata all'Associazione Italiana Castorini, ha avuto un'ottima risposta dal territorio e ad oggi è una realtà positiva nel nostro gruppo, che accoglie i bambini al di sotto degli 8 anni.

Negli ultimi due anni, abbiamo lunghe liste di attesa nel branche giovani CC e LC, con richieste di famiglie del nostro territorio, ma soprattutto dai territori vicini, anche perché insieme al Grottammare 1, siamo l'unico gruppo della zona ad avere una Colonia.

LA COMUNITA' CAPI (LE RISORSE)

La Comunità Capi del Folignano 1 è composta da 21 capi censiti, 8 uomini e 13 donne, di cui 17 in servizio con i ragazzi, un capo a disposizione e una capo impegnata nel servizio in zona. Sono presenti 1 tirocinante e 14 capi brevettati, 2 Assistenti Ecclesiastici, 1 CFT, 5 CFM. Oltre a svolgere il servizio educativo con i ragazzi alcuni capi svolgono anche servizio in zona come Iabs ed è presente anche un Consigliere Generale. Questo perché la nostra Comunità Capi è sensibile alle esigenze e richieste che vengono dalla Zona e dalla Regione, e risponde alle chiamate di servizio esterne al Gruppo, mantenendo, però, prioritario il servizio nel Gruppo.

È una Co. Ca. con capi di età compresa tra i 21 e i 50 (media 34 anni), con un paio di Capi più maturi (soprattutto in campo scoutistico) che ci concedono ancora la loro preziosa esperienza.

Con l'alzarsi dell'età media sono aumentati i capi con famiglie.

Le riunioni di Co.Ca. hanno cadenza settimanale, c'è un programma annuale concordato e condiviso che prevede anche 2 uscite di Co.Ca.

Il clima che si respira è buono. Si cerca di ottimizzare al meglio il tempo e le risorse di ognuno, di curare il trapasso delle nozioni con i capi più giovani.

Nel 20… il nostro Gruppo Scout ha aderito al progetto Rete, entrando a far parte dell'associazione di secondo livello "So-stare".

Scansionato con CamScanner

AREE DI IMPEGNO PER I PROSSIMI 3 ANNI

INTERVENTI EDUCATIVI

Alla luce dell'analisi precedente, crediamo che le priorità educative su cui puntare nei prossimi 3 anni siano riassumibili nei seguenti obiettivi che verranno inseriti anche nei programmi annuali di unità e a cui si possono associare punti concretamente verificabili nella progressione personale di tutti i ragazzi/e del gruppo:

1) **Vita in natura**

   - riscoprire e vivere con più assiduità l'ambiente naturale che è quello congeniale per la vita scout
   - accrescere la consapevolezza di essere parte di un sistema complesso e in precario equilibrio
   - comprendere di essere attori dei futuri cambiamenti

2) **Attenzione all'altro**

   - per i più piccoli: capire che c'è un altro fuori da me, diverso da me per uscire da egocentrismo
   - per i più grandi: rispettare l'altro nella sua diversità e unicità, aiutare gli altri (servizio)

3) **Rispetto delle regole**

   - diventare cittadini attivi
   - saper rispettare le regole basilari di civile convivenza

Tutto questo sottoscritto in un **patto di corresponsabilità** con i genitori che ci affidano i figli. Questo al fine di avere una relazione più diretta con le famiglie che ci affidano i propri figli e favorire un maggiore coinvolgimento.

La **fede** non sarà un obiettivo su cui lavorare, ma la cornice di riferimento all'interno della quale si muoverà ogni azione educativa. In quanto capi scout siamo chiamati a viverla in prima persona, testimoniarla e trasmetterla/stimolarla nei ragazzi che ci vengono affidati.

Una particolare attenzione andrà posta al momento delle iscrizioni, tenendo conto dei numeri nelle varie fasce di età, e favorendo, oltre ai casi particolari, i residenti nel nostro comune.

Scansionato con CamScanner

Come Comunità Capi ci interroghiamo sulle SNI (strategie nazionali di intervento) che cerchiamo di individuare e su cui lavoriamo all'interno delle singole unità quando l''associazione, con cadenza triennale, le approva al Consiglio Generale.

OBIETTIVI PER LA COMUNITA' CAPI

Gli obiettivi che ci prefiggiamo, per i prossimi 3 anni come Comunità Capi, per svolgere al meglio il nostro servizio educativo come testimoni presenti e coerenti, punti di riferimento credibili per i ragazzi, sono:

- Condividere con costanza la progressione personale dei nostri ragazzi, per continuare ad essere partecipi della loro crescita.
- Verificare in comunità capi le dinamiche interne delle varie staff.
- Condividere i Progetti del Capo di ogni singolo componente (come prassi da consolidare).
- Favorire la crescita, l'inserimento e l'assunzione di responsabilità dei capi più giovani come capi unità al fine di ringiovanire gli staff e offrire ai ragazzi un servizio più stimolante ed adeguato alle loro esigenze.

Al fine di favorire un clima sereno, guidato dalla correzione fraterna, la comunità capi ha deciso di lavorare sulla comunicazione e sull'approfondimento della conoscenza reciproca.

Scansionato con CamScanner